

Comunicato stampa

La Fed. Gilda Unams – Gilda degli insegnanti di Latina comunica che i risultati dei ricorsi avanzati a fronte della rivendicazione al diritto allo studio per gli alunni diversamente abili sono vincenti, i giudici nelle udienze del 13 e del 27 gennaio 2011 con il parere positivo hanno dato ancora una volta ragione alle numerose famiglie e soprattutto alle argomentazioni dei nostri uffici legali (nazionale T.DE Grandis, locale T Agostini) riconoscendo il diritto allo studio ai bambini\ragazzi diversamente abili e ora ci auguriamo che al più presto l'USR Lazio, e quindi il MIUR, intervengano presso l'Uff A.T. con il rilasciare a quest'ultimo le necessarie ore in "deroga".

Ci auguriamo anche che tali risultati, che presto avranno ulteriori seguiti nelle udienze, inducano le amministrazioni soprattutto regionali a riconoscere, non solo ai ricorrenti, ma a tutti correttamente un ragionevole rapporto medio di 1\2 docenti\alunni.

Auspichiamo quindi che l'amministrazione si attivi al fine di rilevare la reale consistenza degli alunni certificati nella specificità del territorio pontino e che l'anno prossimo ci sia attribuzione di posti in deroga ulteriori a quelli conferiti per sospensiva.

Vogliamo precisare che tale iniziativa da parte nostra è stata necessaria e che il patrocinio e il sostegno alle famiglie si è reso dovuto a seguito di una mancata attribuzione di posti in organico per gli insegnanti specializzati nelle scuole di ogni ordine e grado della provincia ,infatti, il complessivo organico dei posti di sostegno è da anni riconosciuto dall'USR Lazio in soli 988, mentre le necessità "REALI" sarebbero di almeno 1200; gli alunni rilevati da un nostro sondaggio in provincia sono 2600 e il rapporto medio tra docenti\ alunni H e è circa di 1 a 3. Inoltre siamo a conoscenza di diverse segnalazioni inviate all'USR Lazio, oltre alle nostre, dalle scuole e dallo stesso ufficio provinciale rispetto alla criticità della situazione generale, ma nessun seguito, oltre alle sospensive dovute, c'è mai stato in questi ultimi due anni. Quindi la coperta dei posti sempre più ristretta non ha comportato che una sottostimata e iniqua distribuzione di ore di insegnamento specializzato alle scuole e nelle scuole e conseguentemente i dirigenti scolastici, nella maggior parte dei casi, non hanno purtroppo potuto provvedere diversamente .

Rimaniamo ora nell'attesa di una revisione della situazione degli organici sul territorio pontino da parte dell'USR Lazio e quindi di un'analisi del fabbisogno reale di tutto l'organico necessario e ,come sempre, qualora si perdurasse nella cieca minimizzazione dei bisogni provinciali, continueremo nelle rivendicazioni sostanziali e giuridiche verso tutte le sedi .

Classi sempre più numerose con inserimento di alunni diversamente abili sia pur lievi non possono garantire una corretta offerta formativa e non è possibile seguire più alunni a livello individuale in classi difficili e a rischio di devianza senza i mezzi e i sostegni necessari.

Latina, 1\02\2011

Il coordinatore provinciale Patrizia Giovannini